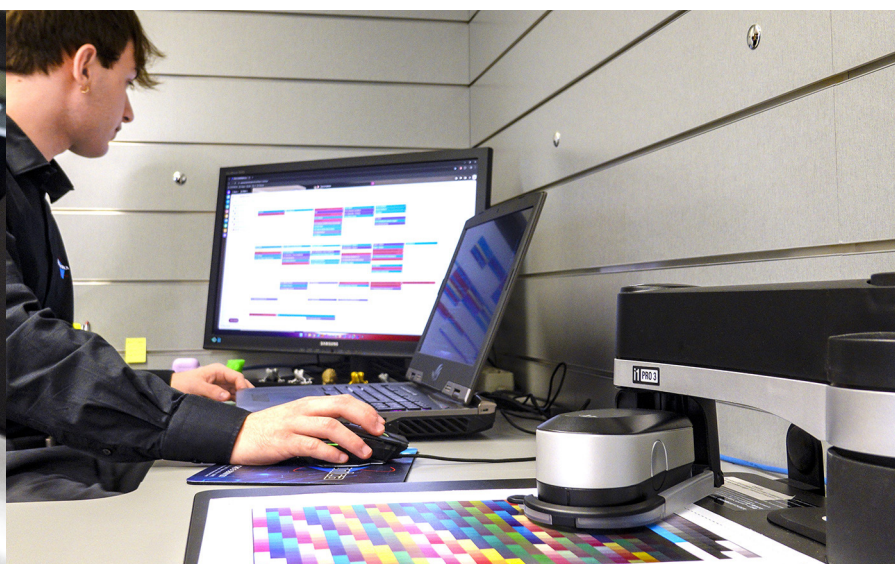
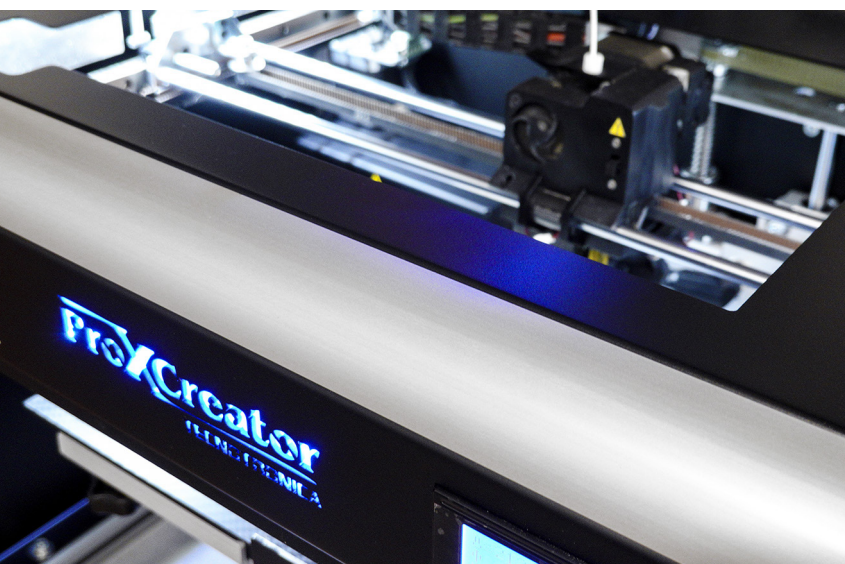


Con competenze, consulenze, integrazioni, servizi a 360° e ProXFLOW, da 40 anni la società friulana crea soluzioni evolute per la stampa e il packaging

Tecnotronica è il “fattore anomalo” che fa passare il mal di testa agli stampatori

di Lorenzo Villa



Oltre che perdutamente invaghito delle arti grafiche, Dario Pispisa è ciò che alcuni definirebbero un nerd geniale, multidisciplinare, appassionato, concentrato sull'analisi e sullo sviluppo di soluzioni tecniche in grado di risolvere problemi tecnici, applicativi e organizzativi di fronte ai quali molti getterebbero la spugna. Nato e cresciuto professionalmente tra sviluppatrici

e sistemi dedicati, testimone e interprete del desktop publishing e della stampa digitale, nel 1986 il fondatore di Tecnotronica decide di mettere il suo know-how al servizio di costruttori e rivenditori, e nei primi anni Duemila guadagna visibilità internazionale per aver sviluppato ProXFLOW, l'unico software integrato per la gestione del flusso di lavoro al 100% Made in Italy, in grado di competere con le major delle arti grafiche. Tecnotronica conta oggi sette col-

laboratori e si prepara a celebrare il suo quarantesimo compleanno. Matura anagraficamente ma giovane nell'anima, ama definirsi un'azienda “anomala”, che non ha venditori ma solo tecnici. Benché sia l'unico OEM italiano di Enfocus, oltre che integratore storico di Adobe e partner di numerosi altri grandi brand tecnologici, la società friulana non vende hardware e software tout court, ma ne sfrutta le potenzialità per formulare soluzioni uni-

che e originali volte a semplificare la vita dei clienti. La value proposition insiste su due macro-temi: l'efficienza, ovvero il miglior risultato, nel minor tempo, con il minimo sforzo; e l'automazione nella gestione dei dati per ridurre errori, rifacimenti e contestazioni, così da ottenere sempre il risultato atteso senza imprevisti.

|| In alto: a sinistra, la tecnologia di stampa 3D introdotta da Tecnotronica nel 2010; a destra, un programmatore.



ProXFLOW: embrione ed emblema di una diversità che ha fatto (tanti) proseliti

L'idea di creare un software per il flusso di lavoro nasce nel 2002, come alternativa a suite blasonate come quelle di Kodak, Agfa e Fujifilm. L'obiettivo di Tecnotronica non è crearne una versione nostrana, più economica, ma piuttosto scioglierne le rigidità, cambiarne i paradigmi e semplificarne l'utilizzo anche per operatori alle prime armi. Il risultato è un cruscotto che racchiude tutte le funzionalità necessarie e restituisce informazioni e parametri cruciali a operatori, responsabili di produzione e titolari, dalla ricezione del dato alla stampa, fino ai fermi macchina e alle conformità.

«Per decenni abbiamo formato operatori di pre stampa su software di terze parti, lavorando su problematiche specifiche e accompagnandoli in percorsi di apprendimento terribilmente complessi», racconta Pispisa. «Così, pensando a ProXFLOW, abbiamo deciso di sintetizzare tutta l'esperienza fatta sul campo e creare una piattaforma intuitiva, che risolvesse certe complessità tecniche, rendendo superflua una formazione continua».

Un'idea, quella di cancellare i tecnicismi in un comparto retto da periti grafici in camicia bianca, che nei primi anni Duemila, agli albori del PDF, è parsa a molti utopica

o superflua. Vent'anni dopo, con la penuria di operatori formati o formabili, quella stessa idea risulta geniale, quasi profetica.

A giocare un ruolo decisivo nella penetrazione di ProXFLOW sul mercato è la partnership con Presstek che, non avendo un software proprietario, integra la tecnologia Tecnotronica in bundle con i propri CtP. Parallelamente, sempre più OEM, rivenditori e utenti finali bussano alla porta della società italiana e ne escono con una soluzione pronta all'uso. Ad oggi, nel solo settore grafico, l'azienda conta oltre 400 installazioni attive di ProXFLOW, il 60% delle quali veicolate in etichetta privata o con funzionalità limitate.

Una visione alternativa, che ha convinto il mercato

Il successo di ProXFLOW e i riscontri positivi dell'utenza hanno indotto Tecnotronica a migliorare costantemente la piattaforma, rendendola sempre più compatibile con qualsiasi dispositivo di stampa e finitura analogico e digitale in uso nella stampa e nel packaging. Negli anni, inoltre, il team di sviluppo non ha smesso di esplorare, analizzare e contribuire a sciogliere i nuovi colli di bottiglia dei clienti.

«Non sentendo i vincoli di un hardware proprietario, il nostro cliente si è sentito libero di darci suggerimenti e ci ha incoraggiati a indagare, capire e guidare la

1) L'Application Center è lo spazio di testing e validazione delle applicazioni dei clienti. 2) Nel laboratorio di ricerca e sviluppo vengono assemblati nuovi prodotti e condotti test approfonditi.

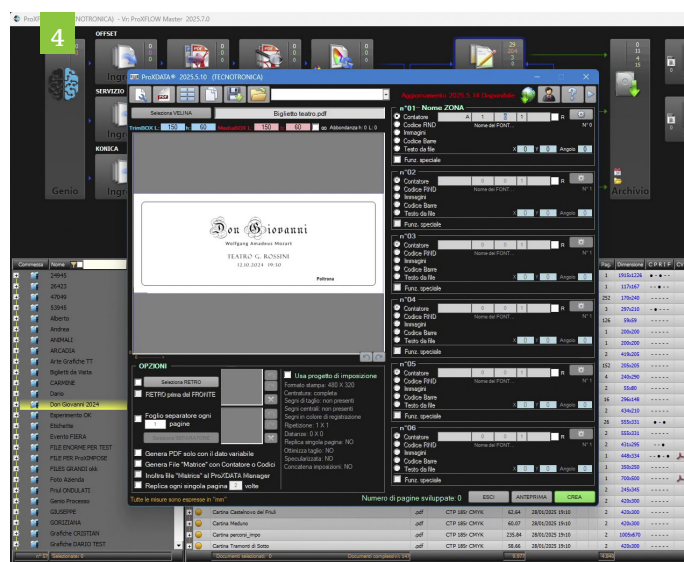
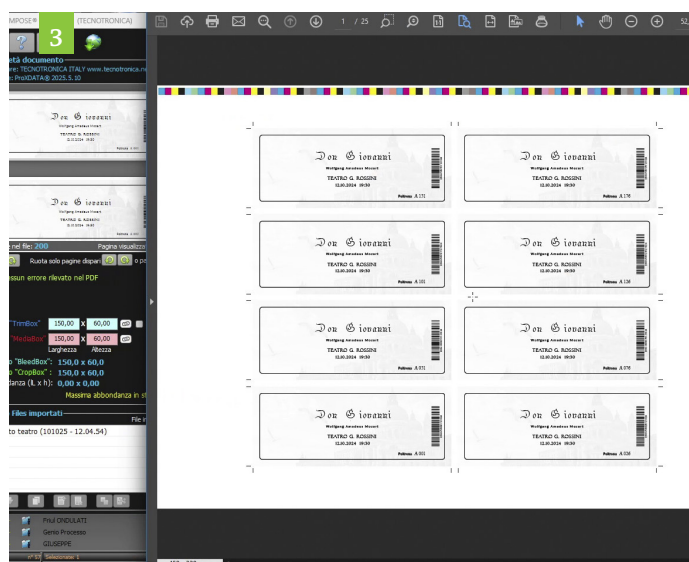
sua innovazione», spiega Pispisa. «Così, già vent'anni fa, abbiamo anticipato la trasformazione digitale di stampa e finishing».

L'approccio a temi e funzionalità verticali ha indotto Tecnotronica a investire su un ambiente di sviluppo aperto e modulare, che le ha consentito di "spacchettare" alcune funzionalità di ProXFLOW, creando moduli di grande successo, come ProXDATA e ProXIMPOSE. Il primo è un applicativo per la creazione e gestione di dati variabili nel PDF, caratterizzato da un'interfaccia semplice e in grado di generare numerazioni progressive o casuali, QR code, barcode e Data Matrix. ProXIMPOSE è invece un modulo di imposition per file PDF, utilizzabile per innumerevoli applicazioni nel campo della stampa commerciale, del packaging e delle etichette.

Mille settori, un solo approccio

Se lo sviluppo di Tecnotronica inizia nelle tipografie – che hanno progressivamente cambiato pelle introducendo dispositivi di stampa digitale e automatizzando flussi di lavoro e controllo qualità – nell'ultimo decennio l'azienda ha toccato sempre più set-





Dario Pispisa
Fondatore di Tecnotronica

“Il web-to-print, con la sua fame di efficienza e l'esigenza di coordinare molti reparti diversi, è il settore che più ci spinge a innovare.”



tori verticali, partendo proprio da quelli che esprimono la maggiore complessità tecnica. Tra questi, la stampa di etichette e la cartotecnica, caratterizzati da una forte eterogeneità di tecnologie e processi di stampa, finitura e nobilitazione. Qui, anche grazie alle funzionalità di gestione del dato variabile e imposition, la tecnologia Tecnotronica consente di ottenere facilmente output multipli, sia per dispositivi analogici che digitali. Grande attenzione è stata prestata anche alle esigenze delle aziende di stampa online, anch'esse abituate a flussi di lavoro estremamente articolati.

«Il web-to-print, con la sua fame di efficienza e l'esigenza di coordinare molti reparti diversi, è il

settore che più ci spinge a innovare», sottolinea Pispisa. «Agli stampatori online, più di altri, servono automazione e controlli oltre le rime, che spesso vedono l'integrazione dall'AI per processare commesse senza l'ausilio di un operatore».

Un miglioramento continuo

Tecnotronica ha nel DNA il desiderio di fare, crescere, e aiutare con l'innovazione i suoi clienti. «Questa è la filosofia che trasmetto al team ed è un moto costante che ci dà positività ed entusiasmo, guidandoci nel trovare soluzioni per la clientela», spiega Pispisa. Al di là dell'emozionalità, le aziende sono fatte di tecnologia, infra-

strutture, persone e competenze in grado di dare continuità al business. Tecnotronica ha investito per consolidare la propria offerta, strutturando e formando un team di specialisti qualificati, ciascuno con competenze trasversali su prodotti e mercati, in grado di garantire tempi di risposta rapidi. L'obiettivo è essere l'estensione naturale dell'organizzazione del cliente: un partner su cui poter contare in ogni momento.

«I nostri clienti migliori e più soddisfatti sono quelli che ci coinvolgono costantemente, spesso con sfide complesse e richieste bizzarre», conclude Pispisa. «Supportarli è oneroso, ma esserci in ogni fase della loro crescita ci aiuta ad alzare continuamente l'asticella».

3) e 4) ProXIMPOSE e ProXDATA sono usati in vari segmenti del packaging.
5) Da sinistra, Dario Pispisa e Andreina Marasco.

Presso il suo quartier generale di Udine, Tecnotronica ha allestito un laboratorio di ricerca e sviluppo dotato di strumentazioni all'avanguardia, un call center per l'assistenza remota, e un Application Center in cui testare dal vivo nuove applicazioni nel campo della stampa e del packaging. Tra i suoi fiori all'occhiello, l'azienda vanta una linea di workstation realizzate internamente per lavorare in sinergia ProXFLOW, e una linea di stampanti 3D al 100% proprietarie, disegnate, costruite e certificate in Italia. ■